

Il Giornale del Piemonte

Rubrica Costa Azzurra

Venerdì 19 febbraio 2010

Lea Pericoli presenta all'Automobile Club de Monacò il suo ultimo libro *Maldafrica* edito da Marsilio.

LEGO DA 10 SPERANZA DI «MONACO-LIBRO» Bay Hotel, confermata, reser...
 CORTI IN POSSESSIONE DI SCOPRIRE IL posto a stampare diretta...
 CORTI IN POSSESSIONE DI «MONACO-LIBRO» Rolex Master come ci sono...

14

il Giornale del Piemonte

Venerdì 19 febbraio 2010

Costa Azzurra

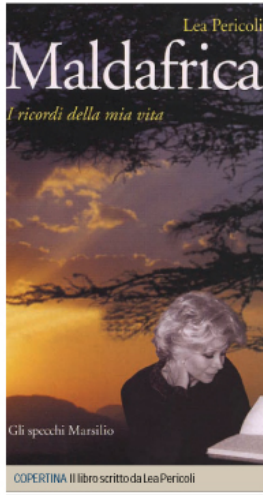
UBI Banca Regionale Europea

UNLIBRODIRICORDI

Si presenta lo struggente «Maldafrica» della grande tennista Lea Pericoli

Un libro di ricordi
 di Monaco

Abbiamo incontrato Lea Pericoli pochi giorni prima della presentazione nel Principato di Monaco del suo libro «Maldafrica i Ricordi della mia Vita» che avverrà in una serata speciale, e il ricavato dalla vendita dei libri sarà devoluto per un'associazione che aiuta i bambini malati; l'evento è organizzato da «Monaco-Italia» per martedì prossimo 23 febbraio, alle ore 20, all'Automobile Club de Monaco. Un lavoro straordinario, 257 pagine che scorrono veloci come trasportate dal fruscio del vento africano, una storia vera, emozionante e coinvolgente, quella di Lea Pericoli, campionessa di tennis, giornalista, presentatrice e scrittrice, sempre in prima linea nel sociale, ma soprattutto una donna che racconta con sincerità struggente a tratti dolcemente malinconica, i momenti più importanti della sua vita che si legano indissolubili con l'Africa e il suo male più penetrante, dal quale nessuno desidera guarire: il «mal d'Africa» appunto. Da quand'era bambina cresciuta nell'Africa coloniale, all'adolescenza, fino alla maturità attra-



L'AUTRICE «Sto ricevendo molte testimonianze di persone che attraverso il libro hanno rivissuto con me la loro vita in Africa Orientale»

verso un cammino costeggiato da gioie e dolori, successi e sconfitte, malattie e rinascite, grandi amori e grandi passioni come un viaggio meraviglioso in un mondo che non esiste più e che l'autrice narra con estrema naturalezza: «Sono molto soddisfatta del successo che sta riscuotendo "Maldafrica"», ci dice una Lea Pericoli sempre molto affascinante, «proprio in questi giorni siamo alla quarta ristampa, sto ricevendo molte testimonianze di persone che attraverso questo libro hanno rivissuto con me un determinato periodo della loro vita trascorsa nelle ex-colonie italiane dell'Africa Orientale come l'Etiopia, l'Eritrea e la Somalia. Racconto la mia storia, dunque la storia di quegli anni senza avere la pretesa di scrivere di storia, ma solo il piacere di raccontare il vissuto e i miei ricordi». Certamente struggenti i ricordi di bambina che nel 1936, non aveva ancora compiuto i 2 anni, lascia l'Italia con la famiglia per l'avventura verso una terra sconosciuta che diventerà poi la sua terra e dove tuttora almeno una volta l'anno fa ritorno, poi la passione per il tennis ereditata dal papà Filippo che la catapulterà con

le sue mutandine vezzose nei tornei più prestigiosi del mondo, gli anni di studi che forgeranno il suo carattere e la perfetta conoscenza dell'inglese presso il collegio britannico di Nairobi in Kenya. Da quel tempo come lei stessa scrive «tutto è mutato anche l'Africa» ma il suo ottimismo per la vita è rimasto intatto: «Purtroppo non sono più tornata in Etiopia, ma vado sempre in Kenya. Lontano però dai luoghi tipicamente turistici, in Africa in questo momento c'è sempre più povertà per colpa della corruzione e si muore di fame a differenza di quando ci vivevo io che la popolazione aveva la sua dignità, ma questo Continente straordinario ha nel tramonto sempre il momento più struggente, un attimo che non dimenticherò mai insieme con lo scorrere del tempo, incalcolabile in Africa, racchiuso nella frase determinante della lingua amarica "eshi nagà", "va bene anche domani"».



Façonnable

MONACO
 NICE
 CANNES
 SAINT-TROPEZ